

## Circolo dei lettori

# Gli scatti al confine diventano fumetti

“La crepa” di Carlos Spottorno e Guillermo Abril è un viaggio nell’Europa dei migranti

### La rotta balcanica

Il libro è fatto di fotografie trattate per sembrare fumetti come queste due pagine che immortalano la rotta balcanica dei migranti

**NICOLAS LOZITO**

Sembra un controsenso, ma uno dei libri più coinvolgente e geniali usciti quest’anno ha come tema l’Europa. Un accostamento che pare impossibile, appunto, ma «La Crepa» di Carlos Spottorno e Guillermo Abril riesce a spiegare, interessare, e offrire una visione di insieme alle fratture del nostro vecchio continente, così spesso bistrattato e sempre meno amato. Questo, usando solo fotografie, trattate per sembrare fumetti. E pochi testi per unire gli scatti e portare avanti la narrazione. Non una graphic novel né un fotoromanzo. Un viaggio per i punti di confine, con tanto di mappa, da Lampedusa all’estremo Nord, osservando le migrazioni, i nazionalismi e le minacce alla sicurezza. Risultato: meno di un’ora per leggerlo, nessuno sforzo per capirlo e uno sguardo nuovo sul Vecchio continente.

Pubblicato in Italia da **Add editore**, è in libreria da oggi e verrà presentato da Carlos Spottorno, il fotografo autore dei 750 scatti presenti nel libro, al Circolo dei lettori alle 21. Ad accompagnarlo, Fabio Geda, che ha curato l’introduzione del libro e ha riassunto il valore aggiunto di questo lavoro: serve a capire, parafrasando Raymond Carver, «di cosa parliamo quando parliamo di Europa».

Il libro ruota intorno al concetto di crepa, «La grieta» nel titolo originale spagnolo. «È la frontiera esterna dell’Europa», spiega Spottorno. «La linea, a volte invisibile, che divide ciò che c’è dentro e ciò che c’è fuori». La sicurezza da una parte e l’incertezza dall’altra. Lui e il giornalista Guillermo Abril hanno visitato i confini dell’Unione per tre anni, producendo reportage per i giornali spagnoli. «Non era abba-

stanza, però, volevamo offrire un modo per unire i puntini».

Hanno iniziato a viaggiare nel 2013 e non si sono fermati. «In quegli anni si parlava solo dei problemi economici, il re-

sto era meno importante. Oggi però l’Europa riporta le ferite». La Brexit, le vittime nel Mediterraneo, il terrorismo, l’esercito che deve difendere i nostri monumenti, i cortei nazionalisti in Polonia e in Ungheria.

Per riassumere il cambiamento, si può prendere una delle 750 foto del libro. Un barcone soccorso al largo di Lampedusa durante una operazione di Mare Nostrum. E un testo, sincero e ingenuo, dei due autori: «Entrambi capiamo di assistere a un momento eccezionale. È difficile pensare che queste scene diventeranno comuni». Il destino del-

l’Europa era sotto i nostri occhi, drammatico e pericoloso, ce ne accorgiamo solo ora. «Il pericolo è che ora le tragedie che accomu-

È un libro indefinibile, ma secondo noi questo era il modo migliore per arrivare al maggior numero di persone possibile

**Carlos Spottorno**  
Fotografo



**Il museo di Lampedusa**  
La fotografia di alcuni oggetti persi dai migranti sbarcati a Lampedusa nel corso degli anni

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



nano la nostra Europa diventino luoghi comuni, cose a cui ci siamo fin troppo abituati».

Ecco perché c'è bisogno di una crepa, de «La crepa». Un libro che non ha seguito nessuno schema o modello. Che possono leggere tutti, giovani compresi. Un libro senza genere. «Da quando l'abbiamo pubblicato non abbiamo ancora trovato il giusto nome per definire che libro sia. Quando abbiamo deciso di farlo volevamo solo raccontare questa storia. Questo era il modo giusto, il modo migliore per influenzare più persone possibili».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



**Stasera alle 21**  
Il fotografo Carlos Spottorno, uno dei due autori di «La Crepa» (Add), presenterà con Fabio Geda il libro stasera alle 21 al Circolo dei Lettori